**Con gli occhi di Dio**

*La Diocesi di Trento prega per le Vocazioni invocando i Santi Trentini*

1° giovedì del mese di settembre: **Santi Martiri Anauniensi**

**CONTEMPLAZIONE**

*Ci si pone in ginocchio.*

*Canto di esposizione: Mistero della cena (UnL 175) o un altro canto*

*Momento di silenzio per l’adorazione personale.*

*Guida:* Ripetiamo: **Lode a te, testimone fedele!**

*Lettore:*

Tu ci hai amati fino alla fine,

hai dato la tua vita per noi sulla croce,

ti sei consegnato volontariamente alla morte. **R.**

Per i martiri che hanno accettato di morire

Per testimoniare la fede in te e l’amore per te,

ricevendo la corona di gloria. **R.**

Per quelli che hanno portato la croce dietro a te

Nella pazienza, senza venir meno,

completando ciò che manca nella loro carne alla tua passione. **R.**

Per i martiri che hanno lavato la loro veste

Nel tuo sangue, o Agnello sgozzato,

vincendo le tentazioni del mondo. **R.**

Per i martiri che hanno proclamato con il sangue

la tua passione e la tua resurrezione

vivendo una morte gloriosa. **R.**

Per i martiri che hanno sostenuto fino all’ultimo

la pacifica battaglia della fede

per poter essere sempre con te nel regno eterno. **R.**

*Canto: Gustate e vedete (UnL 169) o un altro canto*

**IN ASCOLTO**

*Ci si alza in piedi.*

*Lettore:*

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,1-4)**

In quel tempo Gesù alzàti gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

*Ci si pone a sedere.*

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

*Canto: Com’è bello Signor stare insieme (UnL 165) o un altro canto*

**CHIAMATA ALLA SANTITÀ**

*Guida:*

*Come la povera vedova, che dona tutto ciò che ha, tutta se stessa, così i martiri di ogni tempo donano la vita per Cristo attraverso le sorelle e i fratelli.*

Sisinio, Martirio e Alessandro, provenienti dall’Oriente greco o dalla Cappadocia, poi presenti nella Chiesa milanese come «fratelli» di Ambrogio, svolsero alfine la loro attività nel territorio di Trento. Con il ministero di diacono Sisinio, di lettore Martirio e di ostiario Alessandro, costituirono una stazione missionaria nella valle di Non (Anaunia), dove eressero una prima chiesa, presso la quale conducevano vita comune. Una violenta reazione dell’ambiente ancora pagano portò all’uccisione dei tre missionari il venerdì 29 maggio dell’anno 397. Le loro spoglie riposano nella cattedrale di Trento. Questo martirio riscosse notorietà universale e il culto dei tre appare largamente diffuso nei secoli successivi.

*Lettore:*

*Dalla «Lettera» di san Vigilio, vescovo e martire, a Simpliciano.*

Veramente, quando si fa il ricordo dei martiri, non sono le parole che illustrano i meriti, ma piuttosto i meriti che impreziosiscono le parole; ed è del tutto coerente tacere, quando non si è in grado di parlare in modo adeguato. Tuttavia, a esporre le cause, i luoghi e i combattimenti di questo martirio — poiché un padre me lo richiede e un diacono scrive — mi stimola il dovere, mi obbliga il mio ufficio. Perciò ho deciso di consegnare a questo foglio ciò che la lingua, ancora tremante di dolore, desidera esprimere. Infatti non si può nascondere la lampada sotto il moggio, né si può trattenere la voce di quel sangue generoso. È avvenuto che, dopo molte vicende sopportate con pazienza e dopo una serie di lotte incessanti, da ultimo esplose l’opera scellerata del male. I sacri ministri, con le comunità appena fondate, furono sfidati e sottoposti a prove di ogni genere, che promettevano in anticipo l’onore del martirio. Preparati a tutto, disposti a soffrire tutto volentieri, senza aver dato occasione di offesa a nessuno, meritarono la gloria. La loro vita, se voglio definirla in poche parole, avendone perfetta conoscenza, fu assolutamente singolare: tutti e tre, liberi da legami coniugali, seppero prima offrire quotidianamente le loro anime a Dio, così come ora si sono dati in sacrificio. Una schiera di uomini, mobilitati alla promessa di un unico compenso, infierì fino al sangue contro il diacono Sisinio e poi, nelle ore del mattino seguente, lo aggredì mortalmente nel letto, dove giaceva estenuato per le ferite riportate. Così lo immerse nell’ultimo riposo da lui meritato. Il lettore Martirio, pronto al servizio di Dio fin da prima dell’alba, come quelli erano pronti al parricidio, stava assistendo il diacono e applicando medicamenti alle sue ferite. I due furono sorpresi in quest’opera e la compirono. Il lettore, dopo essersi rifugiato nell’orto contiguo alla chiesa, fu catturato e compì così l’impianto della radice e dell’albero della sua vita. Anche l’ostiario infine fu associato al martirio. Prelevato nell’ospizio dove abitavano, come non aveva offerto per sua iniziativa la vita, così non la rifiutò. Tutti tre furono legati insieme e, trascinati per un tratto di strada, finirono con pompa ferale nel rogo davanti agli idoli. Qui i corpi dei primi due giunsero esanimi; il terzo invece ebbe vita più tenace e quindi pena più sensibile, poiché dovette attendere vivo le proprie esequie. Con le sante travi del tetto della chiesa fu preparato il rogo. Questa fiamma avvolse i martiri nel suo velo. Il giorno della passione e morte dei santi è il 29 maggio, di venerdì, quando nasceva la luce.

*Omelia o silenzio di adorazione personale*

*Guida:* I tre santi sparsero il loro sangue per il Signore, onorarono Cristo nella loro vita, lo imitarono nella loro morte.

**Tutti: Perciò meritarono la corona del trionfo.**

*Guida:* Un solo Spirito era in essi e una sola fede.

**Tutti: Perciò meritarono la corona del trionfo.**

*Canto: Con i Santi lodiamo il Signore (UnL 194) o un altro canto.*

**IN PREGHIERA**

*Ci si alza in piedi.*

*Guida:* Uniti nella preghiera invochiamo Dio Padre delle misericordie, che ha posto nella vita di ogni credente la capacità di rispondere al desiderio di felicità e di vita piena e diciamo: **Per intercessione dei Martiri d’Anaunia, ascolta la nostra preghiera!**

*Lettore:*

- Dona alla tua Chiesa luce per conoscere ciò che ti piace, e proclamare il tuo nome misericordioso e fedele. Preghiamo.

- Dona ai tuoi figli volontà per rispondere con la propria vita al grido di chi soffre, ed essere rifugio per l’afflitto e balsamo per chi piange. Preghiamo.

- Dona a tutti gli uomini di buona volontà di ascoltare la tua chiamata ad essere umanità riconciliata, e ad impegnarsi su cammini di pace e di fratellanza. Preghiamo.

- Dona a tutti i credenti di poter trovare la propria vocazione e di invocare la forza dello Spirito perché ogni vita trovi la sua pienezza e il suo compimento. Preghiamo.

- Dona alla nostra comunità di essere luogo di vita nuova e di memoria, di coraggio nell’amore e di fiducia nella tua Promessa. Preghiamo.

* Dona alla Chiesa della nostra Diocesi di non mancare mai di persone che, innamorate di Cristo Gesù, lo seguano in un dono totale della vita. Preghiamo.

*Guida:* Affidiamo tutte le preghiere che abbiamo nel cuore al Padre e diciamo insieme: **Padre Nostro.**

O Dio, che mediante il ministero dei tuoi santi martiri Sisinio, Martirio e Alessandro, hai seminato tra noi la parola della fede, rendendola fruttuosa con il loro sangue, a noi tuo popolo santificato nella verità, concedi che essa si adempia nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**BENEDIZIONE**

*Ci si pone in ginocchio.*

*Canto: Adoriamo il sacramento (UnL n. 199) o un altro canto.*

*Guida:*

Preghiamo. O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono, fa con il Santissimo Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla. La benedizione si omette se presiede un laico.*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Ci si alza in piedi.*

*Canto alla reposizione: Salve Regina (UnL n. 260) o un altro canto.*